

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

L'Impresa Donelli e l'arte della vernice, dalle edicole votive ai grandi impianti civili e industriali

Redazione · Thursday, October 24th, 2024

Gli albori di una storia industriale hanno sempre qualcosa di romantico e gli inizi di quella della famiglia Donelli non sono da meno. Alla base del successo di oggi ci sono le ruote in legno del carretto con cui gli antenati giravano, paese per paese, alla ricerca di santi e angioletti da ridecorare. Oggi i Donelli girano il mondo, portando ovunque l'estrema professionalità e tecnologia di un gruppo che lavora nei più importanti complessi civili e industriali del pianeta.

La storia dell'Impresa Donelli

I Donelli nascono come famiglia di pittori decoratori a Casalmaggiore, sulla sponda sinistra del Po. Per ragioni di lavoro furono frequenti i trasferimenti, perché, specialmente nei piccoli paesi, una volta decorati o ridecorati tutti i santi e gli angioletti delle chiese e le pareti delle case nobiliari, il lavoro andava cercato altrove. Nella seconda metà dell'Ottocento la famiglia si è spostata in Piemonte, nel Monferrato.

Dopo diverse generazioni e spostamenti, Giovanni Donelli, nato nel frattempo sulle sponde del lago di Viverone e nonno degli attuali proprietari dell'Impresa Donelli, si trasferì a Legnano ad inizio Novecento e sposò la maestra elementare di San Giorgio su Legnano.



(Anni 50 – Foto di gruppo durante la verniciatura di un nuovo insediamento industriale)

Proseguendo la tradizione di famiglia, nel 1911 fondò a Legnano una piccola impresa di decori e pitture con applicazione e produzione di smalti ad olio per metalli e pitture a calce per murature: nell'allora via Ponte Carrato, ribattezzata prima via Franco Tosi e poi via Gilardelli, i dipendenti erano quattro.

Quando il Gruppo Donelli verniciava i tram di Milano

Nel periodo tra le due guerre mondiali il lavoro è aumentato e si è evoluto, comprendendo anche la verniciatura dei tram di Milano. Nel secondo dopoguerra, dopo la morte di Giovanni Donelli e lo stop forzato durante il conflitto, Carlo e poi Martino, figli di Giovanni, ripresero l'attività. Facilitati anche dagli anni della ricostruzione e dal boom economico degli anni '50 e '60, ampliarono l'impresa anche ad interventi di verniciatura di grandi cantieri edili e di impianti industriali, dalle costruzioni in piazza De Angeli e in via Frua a Milano ai nascenti centri commerciali anche fuori dalla Lombardia, dai poli petrolchimici di Ravenna e Porto Marghera alle centrali termoelettriche di Genova e La Spezia, fino alla centrale elettronucleare di Latina.

In quegli anni formidabili il numero di dipendenti toccò anche le 500 unità, di cui quasi 100 solo a La Spezia, per poi tornare ai precedenti livelli di circa 150 – 200 lavoratori. Dagli anni '70 entrarono in azienda Giovanni Donelli (classe '47, figlio di Carlo) e Piero Donelli (classe '51, figlio di Martino), ampliando sia il settore civile (opere di ingegneria civile, residenziale e commerciale), sia, in particolar modo, quello industriale (trattamenti anticorrosivi, protettivi, antiacidi e speciali per complessi petrolchimici e chimici, centrali di produzione di energia elettrica ed altri impianti industriali, anche all'estero).

Da Legnano allo stadio di San Siro



(2014 – Manutenzione del ciclo di verniciatura delle strutture della copertura dello Stadio di San Siro)

Negli anni '80 le maestranze del Gruppo Donelli sono arrivate in Egitto, dove hanno completato il prestigioso progetto del Ramses Hilton al Cairo: «E' stato uno dei nostri lavori piu' duri e importanti – ricorda Giovanni Donelli -. Abbiamo tinteggiato e tappezzato un albergo con 870 camere, tre ristoranti, un casino? e due piscine. Un progetto enorme, che ci ha permesso di imparare un modo diverso di lavorare con operatori locali guidati da nostri supervisori. Abbiamo verniciato due volte le strutture in acciaio della copertura dello stadio di San Siro: quando l'hanno costruito nel 1989, e, con un complesso intervento di manutenzione, nel 2014».

La foto di San Siro e' appesa in tutti gli uffici aziendali insieme alle immagini di squadre di operai in cantieri lontani e verniciatori ripresi in penombra, mentre lavorano in lunghe condotte forzate.

La crescita del Gruppo Donelli

Giovanni e Piero Donelli rappresentano la terza generazione di un'impresa che ha saputo rinnovarsi negli anni, ma senza perdere il legame con il territorio dove e' nata. Un'impresa che negli anni e' diventata sempre piu' manageriale, e ha visto l'ingresso in azienda della quarta generazione: Carlo, figlio di Giovanni, e Luca e Martino, figli di Piero.

Oggi, oltre alla sede amministrativa ed operativa di Legnano, il Gruppo Donelli e' composto da otto societa? di cui due all'estero, per un totale di circa 300 dipendenti: «La divisione in piu? societa? permette uno specifico posizionamento strategico ed un mercato di riferimento per ciascuna di esse – spiega Giovanni Donelli, sottolineando pero? che l'anima e? rimasta una sola -.

In tutte le nostre realtà mettiamo in campo le tecnologie più avanzate e in gran parte automatizzate nella gestione del processo, ma non rinunciamo a quei forti tratti di attenzione ai dettagli di cui ci facciamo ambasciatori da sempre. Questo è quello che ci caratterizza e ci unisce».

Il mantenimento delle tradizioni



(2021 – Intervento di restauro conservativo dell’Istituto Barbara Melzi e della sua Chiesa di Santa Rita)

Il Gruppo Donelli ha sempre mantenuto l’impegno verso il restauro di veri e propri gioielli della città a cui è legato da 113 anni: un impegno che negli anni si è concretizzato in interventi come il restauro della Basilica di San Magno, dell’Istituto Canossiano Barbara Melzi e della Chiesa di Santa Rita. La famiglia Donelli è inoltre attenta ad iniziative di responsabilità sociale volte alla valorizzazione del patrimonio culturale locale: un esempio su tutti è la collaborazione pro bono con il FAI, che ha consentito l’esecuzione di interventi a Villa della Porta Bozzolo a Casalzuigno, al Monastero di Torba e a Villa Panza a Varese.

Innovazione e internazionalizzazione



(Due robot all'opera per la rimozione di un rivestimento da una condotta forzata sulle alpi francesi)

Sotto la guida di Giovanni e Piero, il Gruppo Donelli non ha mai smesso di cercare nuove occasioni di sviluppo. Sono stati conclusi numerosi accordi di licenza con partner internazionali, aperti e chiusi cantieri all'estero, portando avanti una tradizione di eccellenza a livello internazionale. Attualmente sono attive società in Albania, dove è in corso un importante investimento al porto di Durazzo, e in Mozambico, oltre ad avere da anni una presenza continua in Francia nel settore delle centrali idroelettriche.

Gli impianti di verniciatura



(Intervento di manutenzione di una piattaforma offshore nel mar Adriatico)

Nel 1982, dopo decenni di esperienza maturata nella gestione di impianti di verniciatura nelle fabbriche di clienti importanti come la Franco Tosi, e? stato aperto l'impianto di sabbatura e verniciatura a liquido di Cuggiono in un'area in seguito ampliata fino a 20.000 metri quadri. Poi nel 1997 uno stabilimento a Ravenna, un altro a Voghera nel 2011, un secondo a Cuggiono nel 2021 – il cosiddetto CX, avviato in occasione del 110° anno di attivita? – e l'ultimo a Ferno nel 2023, rilevando il ramo di un'azienda fallita. Un percorso di crescita che ha consentito di iniziare a servire nuovi mercati, come quello del condizionamento dell'aria e dell'aeronautica.

L'acqua come filo conduttore

Donelli riveste nei propri impianti di verniciatura alcune delle valvole sottomarine piu? critiche e sofisticate prodotte al mondo. Si occupa inoltre della manutenzione delle piattaforme offshore: «Questi impianti – spiega Piero Donelli – sono installati in ambienti estremamente aggressivi per quanto concerne la corrosione, pertanto e? essenziale trattarli con appositi cicli anticorrosivi che ne garantiscano la corretta manutenzione nel tempo».

Anche l'acqua dolce e? fonte di impegno, ma anche di soddisfazione. Sono state ad esempio rivestite con un ciclo idoneo al trasporto di acqua potabile tutte le valvole delle nuove condotte che portano acqua a La Mecca.

Un'altra competenza particolare e? la manutenzione interna ed esterna delle condotte forzate, nelle quali il Gruppo Donelli lavora da sempre in Italia e da quasi vent'anni con continuita? in Francia.

In questo ambito nell'inverno 2021-2022 l'azienda ha completato con successo un complesso

progetto manutentivo in ambito idroelettrico per EDF a Randens, nella regione del Rodano-Alpi. Questo intervento, uno dei più complessi nei 113 anni di attività dell'azienda, ha consentito il rifacimento del rivestimento interno di due condotte forzate verticali di 3,7 metri di diametro. «L'operazione – continua Piero Donelli – è stata un successo per via di due fattori chiave: il grande contributo in termini di esperienza, passione e competenza delle nostre squadre da un lato, e lo sviluppo tecnologico dall'altro. Negli anni precedenti abbiamo progettato e testato robot in grado di rimuovere la pittura esistente usando acqua ad ultra alta pressione con captazione del materiale alla sorgente e successiva depurazione e riutilizzo dell'acqua. Proprio questa tecnologia è stata l'occasione per il primo brevetto europeo registrato dall'azienda, cui ne è seguito recentemente un secondo».



(L'importanza del lavoro degli operatori qui impiegati in un intervento di manutenzione interna di una condotta forzata)

Attenzione alla sicurezza di tutti

Proprio la complessità di queste operazioni impone un impegno costante sul fronte della sicurezza, della qualità e dell'ambiente: «Un componente, anche relativamente piccolo, se corroso o non correttamente mantenuto, può provocare grossi danni e compromettere la sicurezza di tutti. E il nostro impegno, attraverso l'uso delle migliori tecnologie, va e andrà sempre in questa direzione», concludono Giovanni e Piero Donelli

This entry was posted on Thursday, October 24th, 2024 at 3:39 pm and is filed under [Economia](#), [Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.